

USA

Global War on Terrorism

- **ABU ANAS AL-LIBI, al-Qa'eda: detenzione e decesso negli Usa.** Attacco terroristico di matrice jihadista all'Hotel Corinthia di Tripoli (2015): azione rivendicata dal sedicente "califfato" di Derna come ritorsione per la morte di Abu Anas al-Libi (al secolo Nazih 'Abd al-Hamid Nabih al-Ruqay'i), deceduto negli Usa a causa di un cancro allo stomaco mentre si trovava in stato di detenzione in quanto accusato di essere la mente informatica del network terroristico internazionale al-Qa'eda →U35067 -
- **AFGHANISTAN, intervento militare Usa e controllo dell'Asia centrale: strategia di Washington.** Afghanistan, intervento militare Usa e controllo dell'Asia centrale: una guerra decisa da Washington già prima che venissero compiuti gli attentati jihadisti dell'11 settembre 2001 →U35068 -
- **AFGHANISTAN, Iran: contrasto taliban. *L'Iran rientra nella, partita afghana.*** Gli iraniani conservano una forte influenza nell'Afghanistan orientale. La storica visita di Khatami a Kabul. Il mistero degli *aiuti* persiani alla guerra americana contro i taliban. Aria di tempesta fra Teheran e Washington →U35069 -
- **AFGHANISTAN, Kandahar: centro detenzione Usa.** Usa, Afghanistan: centro di detenzione di Kandahar →U35070 -
- **AFGHANISTAN, operazione "Anaconda".** Afghanistan, Paktika e Paktiya: province dove maggiore è l'opposizione e dove è stata lanciata l'operazione "Anaconda" →U35071 -
- **AFGHANISTAN, operazione "Desert Viper".** Afghanistan, Usa: operazione "Desert Viper" →U35072 -
- **AFGHANISTAN, taliban: controffensiva (2003). *I taliban alla riscossa.*** Afghanistan: l'autorità del governo Karzai è circoscritta Kabul. Nascono nuove alleanze in vista delle prossime elezioni. La questione della *linea Durand*, che attraversa le zone tribali dove si riorganizzano al-Qā'ida, i taliban e le forze di Hekmatyar →U35073 -
- **AFGHANISTAN, tentativo pacificazione: contatti con taliban.** Ricerca della pacificazione: i contatti allo scopo stabiliti con i taliban →U35074 -
- **ANTITERRORISMO, "covert operations" e campagna di lunga durata.** Paul Wolfowitz e Donald Rumsfeld, campagna antiterrorismo di lunga durata e *covert operations* →U35075 -

- **ASIA CENTRALE, presenza militare. *Il boomerang americano.*** La massiccia presenza militare in Asia centrale potrebbe rivelarsi per Washington un fattore di debolezza. L'etichetta di *potenza imperiale* non le giova in una regione molto instabile. L'incognita del triangolo Russia-Cina-India →U35076 -
- **ASIA CENTRALE.** L'Asia centrale dopo l'undici settembre 2001 →U35077 -
- **BIN LADEN, contrasto: prima riunione interministeriale (2001).** Amministrazione Bush jr., contrasto di UBL e del regime afgano dei taliban: prima riunione del comitato dei sottosegretari avente come oggetto questi argomenti (30 aprile 2001) →U35078 -
- **BIN LADEN, eliminazione fisica: attacco missilistico, costo sistemi d'arma.** Usa, attacco missilistico (tentativo di eliminazione fisica) a Usama bin-Laden in Afghanistan: costo unitario dei missili utilizzati nell'operazione →U35079 -
- **BUSH, War on Terrorism.** La "Global War on Terrorism" scatenata dall'amministrazione Bush Jr. →U35080 -
- **CASA BIANCA, sicurezza nazionale: gruppo ristretto.** Usa, Casa Bianca: il "gruppo ristretto" per la sicurezza nazionale →U35081 -
- **CIA, SAD.** Central Intelligence Agency (CIA), Special Activities Division (SAD): impiego nella cosiddetta "guerra al terrorismo" (Global War on Terrorism) →U35082 -
- **CINA POPOLARE, War on Terrorism.** Cina popolare e *Global War on Terrorism* →U35083 -
- **COALIZIONE.** I paesi della coalizione impegnata nella guerra in Afghanistan che per Washington contano realmente →U35084 -
- **COMANDI MILITARI, Unified Command Plan.** Usa, Unified Command Plan: assoluta autonomia decisionale e di azione →U35085 -
- **CONSEGUENZE NON VOLUTE.** Conseguenze non volute della Global War on terrorism →U35086 -
- **CONTRASTO DEL FENOMENO, Patriot Act (2001).** Usa, strumenti di contrasto del terrorismo: il Patriot Act varato il 26 ottobre 2001 →U35087 -
- **CONTRASTO FENOMENO, attività di.** Attività di contrasto delle organizzazioni e dei gruppi terroristici a seguito di attentati compiuti contro obiettivi statunitensi →U35088 -

- **CONTRASTO FENOMENO, costi. (immagine)** Usa, spesa complessiva per operazioni di contrasto del terrorismo internazionale secondo il Congressional Budget Office (periodo 2001-06) →U35089 -
- **CONTRASTO FENOMENO, impotenza: una guerra che non si può vincere.** Terrorismo, una guerra che non è possibile vincere: la caratteristica inevitabile del mutamento globale; come condurre la lotta? →U35090 -
- **CONTRASTO FENOMENO, situazione della minaccia e misure di contrasto adottate (2015).** Terrorismo islamista, fenomeno della “polverizzazione” della minaccia e conseguente difficoltà incontrate nell’azione di contrasto ai gruppi armati locali: la situazione al 2015 e le misure adottate dagli Usa →U35091 -
- **CONTRASTO FENOMENO, strategie e risposte. *Geopolitica e strategia della guerra contro il terrorismo.*** Lo scopo primario della risposta americana all’aggressione terroristica è la liquidazione di bin-Laden. Ma la strategia di Bush tiene conto di condizionamenti geopolitici. E nel corso del conflitto gli obiettivi possono cambiare. La chiave è il Pakistan →U35092 -
- **CONTRASTO FENOMENO, strategie e risposte. *Grande Medio Oriente o araba fenice?*** La strategia degli Stati Uniti contro il terrorismo jihadista è una via di mezzo, che cerca di contemperare divergenti interessi geopolitici, energetici e militari. Il successo in un campo può significare la sconfitta in un altro →U35093 -
- **CONTRASTO FENOMENO, strategie e risposte. *La nuova strategia americana e il nuovo terrorismo: “terza guerra mondiale” o “prima guerra globale”?*** La nuova strategia americana e il nuovo terrorismo: “terza guerra mondiale” o “prima guerra globale”? →U35094 -
- **CONTRASTO DEL FENOMENO, anemizzazione flussi finanziari: azione sul piano monetario.** War on Terrorism, azione sul piano monetario: accelerazione del processo di svalutazione del dollaro Usa rispetto all’euro e al franco svizzero, le altre due principali divise utilizzate nelle transazioni commerciali internazionali →U35095 -
- **CONTRASTO DEL FENOMENO, strategie e risposte.** Strategia contro gli altri nemici: i motivi della prosecuzione della guerra oltre l’annientamento di UBL →U35095/1 -
- **CORNO D’AFRICA, conflitti e terrorismo. (immagine)** Corno d’Africa, conflitti e terrorismo: truppe Usa, area di responsabilità della Task Force 150; controversie in atto fra stati della regione; conflitti interni agli stati; cellule terroristiche attive sul territorio →U35096 -

- **COSTI DELL'INTERVENTO**. *Quanto costa l'Iraq al signor Smith*. Mentre appaltatori e contractors fanno affari d'oro in Mesopotamia, il peso della *War on Terror* sul contribuente americano cresce di giorno in giorno. Lo spettro del debito federale sulla sostenibilità del conflitto. L'incognita finanziaria dell'assistenza ai veterani →U35097 -
- **COSTI DELL'INTERVENTO**. *Conseguenze economiche dell'11 settembre: la risposta occidentale agli attacchi jihadisti facilitò la metamorfosi di al-Qaeda in un movimento di massa globale*. War on Terrorism: finanziamento mediante deficit di bilancio e riduzione delle sovvenzioni federali; deficit di bilancio conseguente paragonabile a quello provocato dall'impegno militare Usa in Vietnam che condusse all'inconvertibilità del dollaro; deficit di bilancio Usa: uno degli obiettivi perseguiti da Usama bin Laden →U35097/1 -
- **COSTI DELL'INTERVENTO**, **analisi costi-benefici**. *Un'analisi costi-benefici delle attività del terrorismo islamista*. Analisi dei costi e dei benefici ottenuti dagli islamisti mediante le loro attività terroristiche: l'11 settembre 2001 (9/11) e la conseguente "War on Terrorism" scatenata dal presidente Usa George W. Bush e il passaggio da *al-Qaeda* alla *estesa diffusione del qaedismo*; "War on Terrorism", asimmetria dei costi incrementali quale fattore cruciale del conflitto; terrorismo: maggiori costi imposti degli attacchi transnazionali del tipo di quello compiuto l'11 settembre 2001 (9/11); gruppi jihadisti, diminuzione dei costi delle azioni terroristiche: esame degli attacchi di Bali, Istanbul, Madrid, Londra, Sharm el-Sheikh e la comparazione con quelli compiuti in Iraq; effetti del terrorismo: costi del conflitto per l'Occidente e graduale intaccamento dei suoi standard di vita abituali; "Clash of Civilization" oppure scontro tra due sistemi economici? →U35097/2 -
- **ELIMINAZIONI MIRATE**, **Obama: impiego di "droni"**. Obama, contrasto del fenomeno terroristico islamista: impiego di UCAV (Unmanned Combat Air Vehicle) in missioni di "eliminazioni mirate" →U35098 -
- **ERRORE DI PROSPETTIVA**. Errore di prospettiva nella lotta al terrorismo →U35099 -
- **EVOLUZIONE**. Guerra al terrorismo: possibile futura evoluzione →U35100 -
- **EXTRAORDINARY RENDITIONS** →(RINVIO) **al riguardo vedere le cartelle "CIA", "SISMI" e "TERRORISMO JIHADISTA/CONTRASTO DEL FENOMENO";**
- **FRANKS TOMMY**, **Us Centcom**. Tommy Franks, generale comandante dell'Us CENTCOM →U35101 -
- **GLOBAL WAR ON TERRORISM**, **fine (2013)**. *Global War on Terrorism*, fine decretata dall'Amministrazione democratica presieduta da Barak Obama il 23 maggio 2013 →U35102 -

- **GLOBAL WAR ON TERRORISM, fine: abbandono del termine.** Amministrazione Obama: campagna di comunicazione strategica diretta alle popolazioni del Medio Oriente avente la finalità di riabilitare gli Usa agli occhi del mondo musulmano; abbandono dei termini “guerra al terrorismo” e “scontro di civiltà” →U35103 -
- **GLOBAL WAR ON TERRORISM, Obama: abbandono del termine.** « Global War on Terrorism», amministrazione Obama: abbandono del termine →U35104 -
- **GLOBAL WAR ON TERRORISM. Perché combattiamo ancora.** Siamo ancora lontanissimi dall’obiettivo di stroncare il terrorismo transnazionale. Gli esiti ambigui e provvisori della campagna d’Afghanistan. La mancanza di priorità strategiche. Un tentativo di analisi dal punto di vista dell’aggressore →U35105 -
- **GUANTÁNAMO, Ahmad al-Masaudi: fascicolo relativo. (immagine)** Jihadisti, Ahmad al-Masaudi, appartenente alla cellula tunisina attiva a Milano: prigioniero statunitense di Guantánamo, fascicolo riguardante →U35106 -
- **GUANTÁNAMO, depotenziamento: Obama.** Prigioniero statunitense di Guantánamo (US Joint Task Force Guantánamo), depotenziamento della struttura detentiva deciso dall’amministrazione democratica presieduta da Barack Obama →U35107 -
- **GUANTÁNAMO, missione ROS Arma Carabinieri.** Usa, base militare/campo di prigionia di Guantánamo (Cuba): Carabinieri, Reparto Operativo Speciale (ROS), attività di contrasto del terrorismo islamista, missione del generale Gianpaolo Ganzer su mandato del Comando Generale dell’Arma →U35108 -
- **GUANTÁNAMO, US JTFG.** Prigioniero statunitense di Guantánamo, US Joint Task Force Guantánamo →U35109 -
- **GUERRE PREVENTIVE, limiti. Katrina ha ucciso le guerre preventive.** Gli uragani che hanno messo a nudo l’inefficienza della protezione civile americana costringono Bush a rovesciare la sua agenda. L’Iraq non è più una priorità e l’attacco all’Iran appare improponibile. Un’anatra zoppa alla casa bianca →U35110 -
- **IRAN, vincitore della War on Terrorism.** Iran, reale vincitore della guerra americana al terrorismo (Global War on Terrorism) →U35111 -
- **IRAQ, attacco militare 2003: pianificazione.** Usa, amministrazione Bush: pianificazione dell’attacco militare all’Iraq del 2003 (piano Desert Storm II Plus) →U35112 -
- **IRAQ, concessioni politiche a Israele.** Concessioni politiche di Washington a Israele sull’Iraq e sostegno ai regimi non democratici →U35113 -
- **IRAQ, dopo-Saddam: gestione Paul Bremer. A Baghdad comanda la tribù dello sceicco Bremer.** Nella capitale bersagliata dai terroristi, gli americani vivono per

conto proprio, quasi da assediati. Vaste aree urbane sono fuori controllo, a cominciare da quelle sciite. La farsa del Consiglio governativo iracheno. Il dominio delle mafie →U35114 -

- **IRAQ, fine impegno militare Usa: bilancio di nove anni di operazioni (2011).** Iraq, fine dell'impegno militare Usa (12 dicembre 2011) e bilancio di nove anni di operazioni condotte assieme alle forze alleate →U35115 -

- **IRAQ, insorgenza: analisi fenomeno guerriglia. *Anatomia della guerriglia.*** I guerriglieri che stanno mietendo vittime fra i soldati occupanti e la popolazione irachena non sembrano in grado di rovesciare il quadro strategico. Miti e realtà sulla loro consistenza e capacità operativa. Le tecniche di combattimento e le poste in gioco →U35116 -

- **IRAQ, insorgenza: contrasto guerriglia, operazione "Together Forward".** Iraq, contrasto del fenomeno della guerriglia: operazione militare "Together Forward" condotta dalle forze armate Usa nell'area di Baghdad →U35117 -

- **IRAQ, insorgenza: triangolo sunnita. *Il triangolo nazionalista.*** Non sono solo fedelissimi dell'ex rais a sparare agli americani nella zona tra Baghdad, Ramadi, Tikrit e Baquba. Qui si manifesta anche una resistenza *irachista* che ha indotto i soldati Usa a rinunciare al controllo del territorio →U35118 -

- **IRAQ, media: New York Times, campagna per ritiro Usa da Iraq.** Usa, campagna di stampa del quotidiano "New York Times" per il ritiro delle truppe americane dall'Iraq →U35119 -

- **IRAQ, triangolo sunnita: insorgenza. *(immagine)*** Il triangolo nazionalista: triangolo sunnita; autostrada; strada nazionale; strade; attentati mortali contro militari americani →U35120 -

- **ITALIA, Sicilia: terrorismo islamista.** FBI (Federal Bureau of Investigation), indagini sulla presenza e le attività svolte dai gruppi terroristici islamisti in Sicilia →U35121 -

- **JIHADISTI. *Osama, Saddam e Palestina: un solo problema, una sola soluzione.*** I nessi logici e strategici che collegano guerra al terrorismo, prossimo attacco all'Iraq e conflitto israelo-palestinese. I rischi della retorica e del turismo diplomatico. Perché gli Usa andranno fino in fondo →U35122 -

- **KANDAHAR, Afghanistan: roccaforte talebana.** Kandahar, storica roccaforte talebana in seguito passata sotto il controllo dei militari Usa →U35123 -

- **KHALILZAD ZALMAY, inviato Usa.** Zalmay Khalilzad, inviato speciale della Casa bianca in Afghanistan →U35124 -

- **MAROCCO, terrorismo islamista e intelligence.** Marocco, terrorismo islamista e intelligence di Rabat →U35125 -
- **OBIETTIVI e BILANCI. *Un anno dopo.*** Chi vince e chi perde nella guerra al terrorismo. Gli obiettivi palesi e nascosti degli americani, di Osama e dei vari gruppi terroristici. I possibili scenari dell'attacco all'Iraq e la *nuova* strategia di Rumsfeld. I rischi di destabilizzazione globale →U35126 -
- **OFFICE of the COORDINATOR for COUNTER-TERRORISM (S/CT).** Office of the Coordinator for Counter-terrorism (S/CT) →U35127 -
- **OPINIONE PUBBLICA INTERNA, tenuta.** *War on Terrorism* e tenuta dell'opinione pubblica interna americana →U35128 -
- **PALESTINESI E TERRORISMO.** Timori nutriti dopo l'undici settembre 2001 sulla possibile sorte dei gruppi palestinesi inseriti dal Dipartimento di Stato Usa nell'elenco delle organizzazioni terroristiche →U35129 -
- **PARADOSSI. *I paradossi della guerra al terrorismo.*** le conseguenze del conflitto in corso sull'ordine globale. Perché il Medio Oriente non può essere il paradigma di un nuovo sistema internazionale. L'emergere di nuovi sottosistemi e il problema dei vuoti di potenza →U35130 -
- **RADICALISMO ISLAMISTA, zone di azione. (immagine)** Dove agisce il radicalismo islamico dal 1992 (fonte: CIA) →U35131 -
- **RUSSIA, War on Terrorism: Putin.** Russia, Vladimir Putin e la Global War on Terrorism →U35132 -
- **RUSSIA. *Russia e America partner strategici nella guerra al terrorismo.*** Di fronte alla minaccia islamista, che investe l'integrità territoriale russa, Putin ha scelto l'Occidente. Una svolta strategica, che europei e americani non devono disperdere. Una collaborazione che ricorda quella contro il nazismo →U35133 -
- **SATELLITI GEOSTAZIONARI (e designatori laser).** Satelliti in orbita geostazionaria collegati a designatori laser sul terreno (GLTD) →U35134 -
- **SOMALIA, islamisti anti-americani.** Somalia, miliziani islamisti anti-americani addestrati in Sudan →U35135 -
- **STRATEGIE E RISPOSTA USA. *Geopolitica e strategia della guerra contro il terrorismo.*** Lo scopo primario della risposta americana all'aggressione terroristica è la liquidazione di bin-Laden. Ma la strategia di Bush tiene conto di condizionamenti geopolitici. E nel corso del conflitto gli obiettivi possono cambiare. La chiave è il Pakistan →U35136 -

- **STRATEGIE.** Strategia contro gli altri nemici: i motivi della prosecuzione della guerra oltre l'annientamento di Usama bin Laden →U35137 -
- **SUDAN, attacco militare.** Usa, attacco militare al Sudan dopo gli attentati subiti in Kenia e Tanzania →U35138 -
- **SUDAN, contrasto terrorismo: al-Qaeda. *Ultima chiamata per Khartoum.*** Sotto la forte pressione americana, il governo sudanese ha mostrato di impegnarsi nella lotta ai gruppi terroristici che tuttora infestano il paese. Ma l'impronta di Osama resta evidente. Il senso della liberazione del leader islamista Hassan al-Turābī →U35139 -
- **TERRORISM RESEARCH CENTER (TRC).** Terrorism research Center (TRC) →U35140 -
- **UAV PREDATOR, Afghanistan: impiego operativo.** UAV Predator, impiego operativo in Afghanistan →U35141 -
- **WAR ON TERRORISM. *Perché combattiamo ancora.*** Siamo ancora lontanissimi dall'obiettivo di stroncare il terrorismo transnazionale. Gli esiti ambigui e provvisori della campagna d'Afghanistan. La mancanza di priorità strategiche. Un tentativo di analisi dal punto di vista dell'aggressore →U35142 -
- **WOLFOWITZ PAUL, War on Terrorism.** Paul Wolfowitz e Donald Rumsfeld, campagna antiterrorismo di lunga durata e *covert operations* →U35143 -
- **WOLFOWITZ PAUL.** Paul Wolfowitz, capofila dei *falchi* nell'Amministrazione Bush →U35144 -
- **YEMEN, terrorismo islamista. *Sul fronte dello Yemen.*** La repubblica yemenita si trova in prima linea nella lotta contro il terrorismo e ha già conseguito importanti risultati. Ma lo sforzo del presidente Salih si scontra anche con il sentimento antiamericano dell'opinione pubblica →U35145 -